

Sambuca - paese

Successo a piene mani

UN INNO DI PIETRO LA GENGA

LA FESTA DELLA MADONNA DELL'UDIENZA

Si sono conclusi, a Sambuca di Sicilia, i festeggiamenti in onore della Madonna dell'Udienza, che cadono la terza domenica di maggio di ogni anno. Per quattro giorni, dal venerdì al lunedì, il paese ha vissuto con fervore le varie manifestazioni religiose e profane. Nella Chiesa del Carmine, per otto giorni consecutivi, si è celebrata una messa, seguita dalla recita di un rosario in dialetto, a cui, quest'anno, per la prima volta, s'è aggiunto un inno in onore della Madonna, composto dal poeta Pietro La Genga e musicato dal maestro Pietro Di Giovanna:

«O Vergine Maria dell'Udienza,
Madre di Gesù Cristo Redentor,
noi imploriamo ognor pace e clemenza
e ci postriamo al tuo pietoso cuor.
Volgi 'l tuo sguardo amabile
su questa oscura terra,
debellata ognor la guerra,
la fame ed il terror.
E a noi piangenti e miseri,
pieni di fede e zelo,
conserva un posto in Cielo
di gaudio e di splendor.
Ben lo sappiamo tutti noi che senza
il tuo soccorso ed il tuo grande amor,
o Madonna che mostri onnipotenza,
naufagheremo sempre nell'error.
Volgi 'l tuo sguardo amabile

Il nuovo inno, molto apprezzato, per iniziativa dell'arciprete Angelo Portella, coadiuvato da don Calogero Failla, è stato cantato dal coro dei bambini, dalle insegnanti Palmira Raia e Paoletta Gagliano, dalla studentessa Pina Li Petri, dalle Suore, dalle Dame di Maria SS dell'Udienza, delle quali è presidente la signora Maria Gandolfo Di Natale, e da altre persone.

La recita del rosario in dialetto è molto suggestiva ed umana:
«Vi saluta, gran Signora,
siti bedda e siti pura;
echiù chi bedda e pura siti
tanti grazzi cunciditi...
Ch'è bedda sta mamma
chi teni stu figghiu:
la rosa e lu gigghiu
ch'oduri chi fa!

Tutta la recita è quasi un dialogo spontaneo e intenso tra il popolo e la Madonna. Due bande musicali, una del luogo e

l'altra di Lamezia Terme sono sfilate per le vie del paese, allietando gli appassionati con le loro esibizioni. Per tre giorni si sono svolte le corse dei cavalli, alle quali hanno assistito migliaia di persone, convenute dai paesi vicini. Molto successo ha avuto anche la sfilata delle Majorettes dell'Etna, un folto gruppo di giovani e belle ragazze di Randazzo, che si sono esibite in costume lungo il corso Umberto I, tra l'entusiasmo e l'ammirazione della folla. La festa si è conclusa lunedì, con l'esibizione del cantante negro Bill Boy, fiancheggiato da un gruppo di vivaci ballerine.

La festa, che è giudicata una delle più interessanti di tutta la Sicilia, ha origini antiche e probabilmente è nata come atto di ringraziamento alla Madonna dell'Udienza, che, secondo la tradizione, nel 1575 liberò il paese dalla peste, che in quel tempo decimava intere popolazioni. Il sacerdote Di Roberto, nella sua opera «Sambuca Zazut e la Madonna dell'Udienza», avanza la ipotesi che la statua fosse stata commissionata ad Antonello Gaggini (1478-1536), il più noto di tutta una famiglia di scultori e architetti che hanno operato prima in Liguria e poi nella Sicilia occidentale, da un certo Sciarino, facoltoso agricoltore di Mazara del Vallo e poi da questi, divenuto enfiteuta del fondo di Cellaro, a sud di Sambuca, fosse collocata in una torre che ancora oggi è esistente nella stessa contrada. La tradizione ci tramanda che alcuni contadini sambucesi che dal paese si recavano in quel feudo a macinare il grano presso i mulini che ivi si trovavano, videro la statua della Madonna e chiesero che venisse portata solennemente in processione fino al paese, colpito dalla peste, fidando in una miracolosa liberazione dal morbo. La statua, così, entrò a Sambuca attraverso la via dell'Infermeria, là dove erano più numerosi gli appestati. Al suo passaggio la gente guarì perché la Madonna aveva concesso «udienza», ascolto, alle invocazioni del popolo appestato. Da quel lontano giorno molto è cambiato. Ma quello che è rimasto è che a maggio, mentre l'aria profuma di rose, il popolo di Sambuca di Sicilia rinnova ogni anno il suo ringraziamento alla Madonna dell'Udienza.

Andrea Ditta

3ª giornata delle scolare

Sambuca di Sicilia, 4 Giugno 1979

Un folto gruppo di ragazzi che frequentano la scuola a tempo pieno di Sambuca di Sicilia ha rappresentato, nei locali di un cinema cittadino, uno spettacolo, che è il frutto del lavoro svolto, nel corso dell'anno scolastico, dagli insegnanti proposti alle attività integrative.

Il programma è un'anteprima di quello che sarà realizzato a Raffadali, dal 12 al 16 giugno prossimo, in occasione della «3ª giornata dello scolaro», una manifestazione che vedrà riunite tutte le scuole a tempo pieno della provincia di Agrigento e alcune rap-

presentanze di quelle della provincia di Enna e di Palermo.

I bambini hanno rappresentato, nell'ordine, «Una serata in TV», un carosello-parodia sulle scuole a tempo pieno; la commedia «Moglie moderna e marito all'antica» una danza ritmica, dei cori sulle varie regioni d'Italia.

I piccoli attori, molto bravi e spontanei, sono stati applauditi dal numeroso pubblico presente.

Lo spettacolo offerto dai bambini della scuola a tempo pieno ha messo in evidenza che, malgrado le resistenze al cambiamento, la scuola, per uscire dal suo tradizionale stato di immobilismo, deve trovare il modo e la volontà necessaria per rinnovarsi e per ristrutturarsi, in conformità ai tempi nuovi.

E ciò in virtù delle nuove possibilità che il progresso può offrire, riscoprendo e reinventando mezzi nuovi adeguati alle nuove realtà sociali e non già rifiutando semplicemente i mezzi antichi.

La scuola a tempo pieno di Sambuca di Sicilia funziona in un moderno edificio, circondato dal verde, che è stato costruito con i fondi raccolti, durante il terremoto del 1968, fra gli studenti della provincia di Cosenza.

L'amministrazione comunale ha assicurato il trasporto degli alunni e, prima in tutta la provincia, la refezione calda, dopo la soppressione dei Patronati scolastici.

A. D.

Le unità sanitarie locali nella provincia di Agrigento

Mentre andiamo in macchina è in discussione all'ARS il piano delle unità sanitarie locali.

In aderenza alla legge 23 dicembre 1978, n. 833 concernente l'«Istituzione del servizio sanitario nazionale» la Regione siciliana adegua le sue strutture sanitarie a nuovi e moderni criteri di funzionalità.

L'assistenza sanitaria completa non in astratto o impossibile a causa delle distanze geografiche, ma aderente alle esigenze del cittadino e legato al territorio in cui il cittadino vive.

Ecco come si presume saranno composte le unità sanitarie locali:

● **SCIACCA**, pop. 74.817 (Caltabellotta, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia, S. Margherita Belice, Sciacca).

● **RIBERA**, pop. 71.756 (Burgio, Villafranca Sicula, Calamonaci, Ribera, Cianciana, Cattolica Eraclea, Montallegro, Sculiciana, Realmonte, Alessandria della Rocca, S. Stefano Quisquina, Bivona, Lucca Sicula).

● **AGRIGENTO**, pop. 170.780 (Agrigento, Aragona, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali, Santa Elisabetta, S. Angelo Muxaro, Linosa, Lampedusa, Casteltermeni, S. Biagio Platani, S. Giovanni Gemini, Cammarata).

● **CANICATTI**, pop. 101.954 (Campobello di Licata, Canicatti, Castrolibero, Grotte, Naro, Racalmuto, Ravanusa, Cammarata).

● **LICATA**, pop. 67.753 (Licata, Palma di Montechiaro).

Gimkane notturne

Da un po' di tempo in qua un gruppo di giovani ha preso l'abitudine di effettuare, con le macchine, durante le ore della notte delle scorribande, tipo gimkana, sulla Piazza della Vittoria, utilizzata come pista, il tutto tra suoni di clacson, colpi di acceleratore e stridio di freni.

Segnaliamo questo fenomeno a chi di dovere nella speranza che venga esercitata una vigilanza, anche saltuaria.

Leggete

La Voce di Sambuca

Nozze d'Oro in casa Cacioppo - Cicio

Il 14 aprile scorso nel Santuario della Madonna dell'Udienza hanno ricordato il cinquantenario di matrimonio i coniugi Cacioppo Salvatore e Cicio Antonina. Grande commozione e gioia, malgrado l'assenza dei figli Giuseppe, Maria e Leo residenti per ragioni di lavoro in Inghilterra che sono stati spiritualmente presenti ed hanno inviato i loro auguri affidandoli a

commossi telegrammi. Dopo la cerimonia in chiesa i festeggiati sono stati accompagnati in casa dove hanno offerto un rinfresco agli intervenuti. Accanto ai genitori era il figlio Baldassare con la moglie Maria e i nipoti Antonella, Franco e Salvatore più una folla di parenti. Ai nozze-doristi Cacioppo porgiamo i nostri auguri.



COFANETTO AUGURALE

DA LONDRA PAPA' E MAMMA... CON AMORE

Il 25 marzo, giorno dedicato alle mamme in Gran Bretagna, i giovanissimi coniugi Elio e Maria Palmeri sono stati allietati dalla nascita di un bellissimo maschietto cui è stato dato il nome di Antony.

Felicissimi Elio e Maria comunicano l'evento ai loro congiunti ed in particolare a papa e mamma che sperano riabbracciare al più presto.

UN'ALTRA CULLA

Un'altra giovanissima coppia di sposi sono stati allietati dalla nascita di una bella bambina. Si tratta di Giuseppe Di Bella ed Erina Verde che il 12 maggio scorso hanno annunciato ai parenti e agli amici che sono genitori di Tiziana.

NOZZE D'ARGENTO IN CALUMET CITY

Antonio e Josephine Vetrano il 26 giugno hanno festeggiato i loro venticinque anni di matrimonio. Per l'occasione i congiunti e gli amici si sono stretti attorno ai festeggiati per felicitarsi con loro ed

augurarli salute e felicità coniugale. Anche noi ci felicitiamo ed auguriamo ai coniugi Vetrano tanta felicità.

AUGURI A DON PAOLO

Il 29 giugno don Paolo Gulotta, parroco della vecchia Matrice, si è addottorato in Pedagogia trattando la tesi «L'istruzione professionale nel sistema scolastico italiano: il caso dell'IPSIAM di Sambuca di Sicilia».

Relatore è stato il chiarissimo prof. Emanuela Sgroi della facoltà di Magistero di Palermo. Don Paolo ha conseguito la laurea con 110/110 e la lode. Un voto ambizioso.

Ci ralleghiamo e gli porgiamo tanti auguri.

NOZZE D'ORO

L'8 aprile scorso i coniugi Maria Audenzia Giaccone e Audenzio Martino hanno festeggiato il loro cinquantenario di matrimonio.

Alla manifestazione furono presenti parenti e amici che si sono rallegrati con i festeggiati.

La Voce si unisce al coro degli auguri dei congiunti e porge felicitazioni.

PUNTO

NON DIMENTICATE: RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO A «LA VOCE DI SAMBUCA»